Signori!

Il Bilancio A. relativo alle operazioni sociali del 1838; che abbiamo l'onore di presentarvi, vi mostra la progressiva loro estensione ed importanza, dacchè li premj delle relative polizze di Sicurtà emmesse in quell'anno ascesero alla vistosa somma di fiorini 560,862. 57. Questo accrescimento d'entroito è tanto più osservabile, quanto che le Agenzie che avevamo nello Stato Pontificio (il di cui lavoro era divenuto molto rilevante), non che quelle della Prussia e della Sassonia, dovettero nella prima metà del 1838, in causa delle Leggi attivate da quei Governi riguardo agli esteri Stabilimenti d'Assicurazione, cessare del tutto.

Il passivo che aggravò l'esercizio 1838 risultò però anch'esso di molta entità; perchè in seguito appunto alla cessazione di dette Agenzie i premj delle polizze stornate importarono una somma molto rilevante; e perchè in quasi tutti li rami di Sicurtà trattati dalla Compagnia emersero a di Lei Carico molti danni, parte dei quali di grande importanza.

Il numero degli Incendj i di cui danni furono risarciti dalla Compagnia ascese a 253. Per quello solo della stamperia di Cotoni in Himberg presso Vienna, fu da essa pagata la somma di fiorini 30,000. Ciò non per tanto soddisfatte quelle passività colle altre relative al Bilancio stesso, e prelevata una somma del doppio maggiore di quella appartata l'anno precedente pei rischj pendenti, non che la quota spettante al fondo di riserva, ed una annualità d'interessi sul deposito fatto dai signori Azionisti, risulta tuttavia da questo Bilancio un utile netto divisibile di fiorini 18325. 52.

Anche il Bilancio B. delle Sicurtà sulla Vita dell'Uomo a decessione, pell'esercizio 1838, che abbiamo il vantaggio di comunicarvi, lascia un utile netto ripartibile di fiorini 6167. 25; quantunque il lavoro in questa categoria del Ramo vita, non aumentò di molto nel 1838 in confronto dell'anno precedente, ed i danni verificatisi furono più del doppio maggiori di quelli emersi nell'esercizio 1837.

La somma complessiva da dividersi per l'esercizio 1838 compresa l'annualità d'interessi sul deposito di 10 p. % delle Azioni, risulta perciò di fiorini 30549. 17. E questo riparto vien fatto dopo di aver appartato

fiorini 237600. — per premj di Sicurtà fuoco pegli anni successivi, parte esatti e parte da esigersi:
„ 75,900. — pei rischj non esauriti del Bilancio A. del 1838.
„ 46,473. 51 per le Sicurtà a decessione in corso; e dopo di aver aumentato il fondo di riserva del Bilancio A. sino a
„ 39,697. 20, e quello del Bilancio B. sino a
„ 13,161. 09.

Questo stato di cose lasciò l'adito alla Direzione di dilatare gl'investimenti che avevamo in fondi stabili già indicati alla pubblicazione del Bilancio 1837, acquistando delle Rendite Vitalizie attive solidamente cautate, e degli stabili e Beni fondi con contratti misti di compra vendita e vitalizio, estendendo per tal modo il lavoro in questo Ramo di Sicurtà Vita, ed accrescendo così la probabilità di poter avere ben presto anche da esso dei risultati soddisfacenti. E queste misure poterono dalla Direzione esser addottate senza diminuire la somma degli effetti commerciali di cui tiene sempre fornito il suo Portafoglio, che anzi fu esteso tanto in cambiali aventi più solide firme quanto in carte dello stato, conoscendo quanto importi di avere in qualunque tempo delle vistose somme disponibili con facilità, per continuare a soddisfare con prontezza i danni anche di grave entità che (Dio nol voglia) avessero a verificarsi a carico della Compagnia.

Rendendosi per tal modo sempre più evidente la crescente sua solidità, giova lusingarsi che la dilatazione degli affari nel Ramo Vita si farà ognora più importante. E visando appunto a questo scopo, addottò recentemente la Direzione il provvedimento, di accordare nelle Sicurtà di Rendite, verso un aumento di premio, la condizione di restituire la somma percetta, nel caso che pella prematura morte di quegli che deve esigere la Rendita, la Compagnia non avesse cominciato a corrisponderla; condizione che accordata dagli Istituti di provvedimento Vitalizio contribuì ad accrescere loro li ricorrenti ed il lavoro.

In quanto poi agli altri rami di Sicurtà, quantunque la progressiva erezione di nuove Compagnie non abbia finora, mercè l'attiva, e zelante cooperazione di alcuni dei nostri Agenti principali, prodotto in generale una diminuzione nel nostro lavoro; tuttavia essendo probabile, che una continuata concorrenza possa in seguito influire sull'importanza dei nostri affari, la Direzione è di subordinato parere che convenga di estendere maggiormente i rapporti della Compagnia colle Case di Commercio lavoratrici ed influenti, e di accrescere a questo scopo il numero dei Direttori in Trieste.

Qualora si trovi consulta tale misura si dovrà passare alla relativa elezione; come è duopo di nominare un Censore dal grembo dell'attuale Consiglio d'Amministrazione in sostituzione del sig. G. N. Craigher, il quale fece conoscere la propria dispiacenza di non potere per le sue molte occupazioni incaricarsi del disimpegno degli obblighi relativi a quella carica.

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

A

SETTIMO BILANCIO

delle Imp. Reg. Priv. Assicurazioni Generali Austro - Italiche

per le operazioni dell'anno 1838.

Importo premj Incendj, spettanti ad anni successivi appartati nel Bilancio del 1837		f. 172,080 „ —
Importo appartato nel detto Bilancio per danni annunziati e non liquidati		„ 5,900 „ —
Idem per Riassicurazione di rischj pendenti		„ 25,200 „ —
Premj provenuti dalle Assicurazioni assunte nel 1838 dalle Direzioni di Trieste e Venezia e dipendenti Agenzie, cioè:		
Sopra f. 119,439,081 „ 27 nel Ramo fluviale e varj Rami di Sicurtà terrestri	f. 508,232 „ 11	
„ „ 3,674,119 „ 37 nel Ramo marittimo	„ 52,630 „ 46	
		„ 560,862 „ 57
Interessi percetti sopra Capitali intavolati ed effetti di Portafoglio	f 27,051 „ 7	
depurati dalla quota spettante alle diverse categorie del Ramo di Sicurtà sulla vita dell'uomo, ed ai fondi di riserva	„ 18,993 „ 23	
		„ 8,057 „ 44
Totale introito		f. 772,100 „ 41
da dedursi		
Senserie e provvigioni degli Agenti su tutte le assunzioni del 1838, storni e riassicurazioni di f. 26,902,700 „ —	f. 171,187 „ 35	
Danni liquidati sopra Sicurtà terrestri e fluviali	f. 188,102 „ 37	
„ „ „ „ marittime	„ 27,506 „ 32	
	f. 215,609 „ 9	
Danni annunziati e non liquidati	f. 22,400 „ —	
Premj per assicurazioni contro gl'Incendi spettanti agl'anni avvenire depurati dagli aggravi relativi	„ 237,600 „ —	
Onorarj al ministero ed Ispettori, spese di stampe, affitti, viaggi, poste ecc. in Trieste	„ 19,165 „ 31	
Idem „ „ „ „ „ in Venezia	„ 14,275 „ 54	
Interessi spettanti agli Azionisti sul 10 % di primitivo deposito	„ 6,056 „ —	
Competenze dei membri componenti la Direzione ed i Censori	„ 6,000 „ —	
		„ 692,294 „ 9
Resta di utile brutto		f. 79,806 „ 32
Dal quale levasi il dieci per Cento per fondo di riserva	f. 7,980 „ 40	
e per riassicurazione dei rischj pendenti	„ 53,500 „ —	
		„ 61,480 „ 40
Cosichè residua l'utile netto da dividersi .		„ 18,325 „ 52

Che, ripartiti sopra 1514 Azioni e 19 Cartelle, spetta ad ogni Azione f. 12 „ 5

Il fondo di riserva del 1837 ascendeva a	f. 30,233 „ 16	
Si aumentò nel 1838 pei supporti relativi, e tangenze ad esso spettante sulle azioni vendute nel corso dell'anno	„ 1,483 „ 24	
Per riserva sull'utile di quell'Esercizio	„ 7,980 „ 40	
Cosichè il totale fondo di riserva ascende a	f. 39,697 „ 20	

TRIESTE li 20 Giugno 1839.

LA DIREZIONE CENTRALE

I Direttori

S. Della Vida. D. L. Mondolfo. F. Morgante. M. Parente. P. Revoltella.

Il Consultore legale

G. B. Dr. de Rosmini.

V I S T O

DALLI CENSORI

V. B. Cusin. G. A. Fesch.

DAI REVISORI

G. Moore. D. A. Paris. G. Sandrinelli.

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

TERZO BILANCIO

B

delle Imp. Reg. Priv. Assicurazioni Generali Austro - Italiche

nel ramo di Sicurtà sulla vita dell' uomo e rendite vitalizie pella sola categoria delle Sicurtà a decessione,

dell' esercizio 1838.

Fondo appartato nel precedente Bilancio per compensazione dei premj da esigersi dagli Assicurati in proporzione minore della loro età		f. 42,346 „ 38
Interessi conseguiti dagli investimenti fatti della parte di questo fondo non disposta per pagamento di passivi		„ 1,529 „ 40
Premj percetti durante il 1838, pelle Assicurazioni in corso e quelle assunte nell' anno stesso per casi di decessione, della somma complessiva di f. 1,125,341 „ — di Capitali e f. 12,124 „ — di annue pensioni, aumentati dagli interessi relativi . . .		„ 50,305 „ 44
		f. 94,182 „ 2
da dedursi		
Spese di stampe, senserie, provvigioni agli Agenti, acquisti di polizze in corso, e sinistri verificatesi sul detto esercizio	f. 37,343 „ 16	
Fondo appartato per compensazione de' Premj da esigersi dagli Assicurati negli anni sucessivi in proporzione minore dell' attuale loro età sulle polizze non scadute regolato a tenore delle tariffe della Compagnia	„ 46,473 „ 51	„ 83,817 „ 7
Risulta di utile		f. 10,364 „ 55
depurato dal fondo di riserva del 30 per cento		„ 3,109 „ 12
Risulta l'utile netto .		f. 7,255 „ 43
dal quale prelevando il 15 per cento di competenze Direttoriali		„ 1,088 „ 18
Restano da dividersi .		f. 6,167 „ 25
Che ripartiti sopra 1514 Azioni e 19 Cartelle spetta ad ogni Azione f. 4 „ 4.		
Il fondo di riserva rimasto in questa Categoria del Ramo vita come al precedente Bilancio in	f. 10,066 „ 22	
Si aumentò nel 1838 per interessi conseguiti sul fondo stesso	„ 452 „ 55	
Per riserva sull'utile di questo esercizio . . f. 3,109 „ 12		
meno Competenze Direttoriali come sopra . „ 466 „ 20		
	„ 2,642 „ 52	
Cosichè ascende in totale a .	f. 13,162 „ 9	

TRIESTE li 20 Giugno 1839.

LA DIREZIONE CENTRALE

I Direttori

S. Della Vida. D. L. Mondolfo. F. Morgante. M. Parente. P. Revoltella.

Il Consultore legale

G. B. Dr. de Rosmini.

V I S T O

DALLI CENSORI

V. B. Cusin. G. A. Fesch.

DAI REVISORI

G. Moore. D. A. Paris. G. Sandrinelli.

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

1838

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive